

La Sperimentazione Nazionale Care Leavers

La costruzione partecipata del progetto per
l'autonomia

Palermo, 31 gennaio 2020

Sara Degl'Innocenti

Ricercatrice dell'Istituto degli Innocenti

Concetto di Autonomia

Ruota intorno a tre dimensioni strettamente connesse e che interagiscono fra loro:

- Autonomia come *saper fare* (processo)
- Autonomia come *indipendenza* (esito)
- Autonomia come “*stato interno*” (processo di resilienza)

Il raggiungimento dell'autonomia intesa come *indipendenza* (avere un lavoro, avere un'abitazione, avere una disponibilità economica adeguata alle spese..) è strettamente connesso *all'acquisizione di competenze trasversali* che permettono di giungere a tale esito (saper fare un lavoro, saper cercare una casa...) e di sostenerlo nel tempo (saper gestire e pulire una casa, saper gestire il proprio denaro, saper gestire i propri documenti personali, saper gestire l'alimentazione personale, saper gestire gli indumenti e gli oggetti personali)

Entrambe le dimensioni, *autonomia come esito* e *come processo*, sostengono e sono a loro volta rafforzate dal raggiungimento di un sufficiente livello di autonomia come “*stato interno*”, inteso come esito di un processo di resilienza.

Resilienza

- La resilienza è un processo attraverso il quale il soggetto sviluppa la capacità di superare le esperienze avverse e dolorose con successo, riorganizzando in modo positivo la propria vita. La resilienza, non essendo una dote innata, si costruisce attingendo sia a risorse interne che esterne all'individuo e, soprattutto, attraverso la promozione di fattori protettivi e la limitazione delle condizioni di rischio.
- I fattori interni che conducono alla resilienza sono legati alla capacità del soggetto di poter “guardare” il proprio essere senza paure e senza bisogno di dover negare alcune parti di sé e della propria storia, sviluppando autostima ed autoefficacia, ma anche ampliando il proprio bagaglio esperienziale e di abilità pratiche, sociali e relazionali.
- I fattori esterni appartengono, invece, alla dimensione ambientale, contestuale e territoriale di riferimento e si trasformano in fattori protettivi nel momento in cui il soggetto può contare su una rete di persone e figure significative, costanti e supportive che lo aiutano a sentirsi adeguato, competente, libero di esistere e di contare affettivamente per qualcuno e soprattutto lo guidano ed affiancano nel perseguire degli obiettivi nel suo percorso di vita.

Per questo motivo il progetto di autonomia opererà sul potenziamento delle qualità interne di ogni beneficiario e allo stesso tempo sulla costruzione di condizioni esterne favorevoli al raggiungimento del benessere individuale quali: accesso alle risorse materiali, potenziamento delle relazioni, senso di appartenenza alla comunità, rispetto ed esigibilità dei diritti, “luoghi” di partecipazione.

L'Analisi Preliminare

è la prima componente della valutazione multidimensionale, identifica i bisogni del ragazzo/a; tiene conto dei fattori di vulnerabilità e delle risorse e capacità individuali e della rete di supporto.

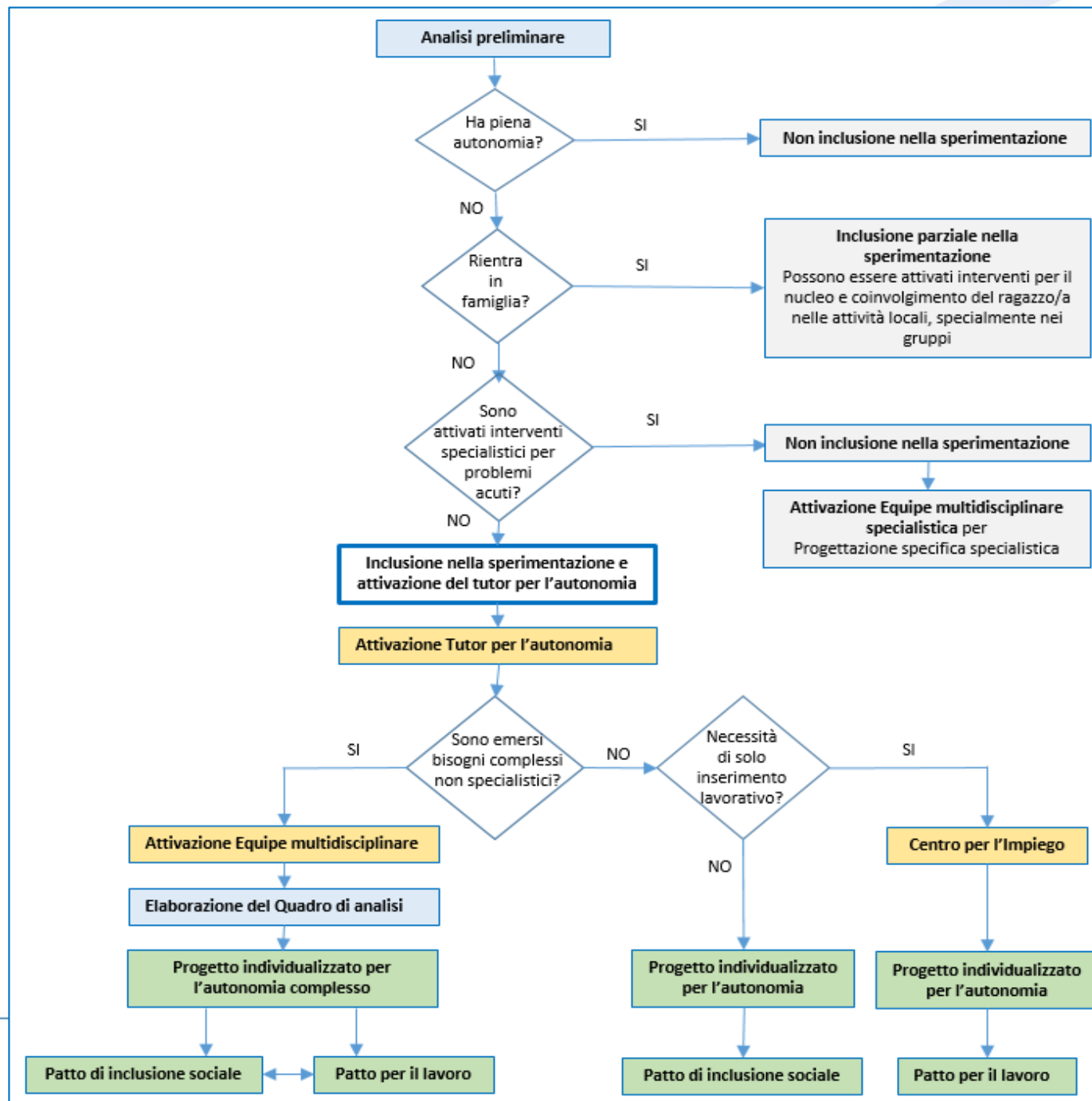
Prende avvio nei 12 mesi precedenti l'uscita dall'accoglienza e coinvolge attivamente il ragazzo/a.

La scheda dell' AP si compone di cinque Sezioni

- SEZIONE 1 Anagrafica del beneficiario e informazioni sulla famiglia di origine
- SEZIONE 2 – ISEE - Indicatore della situazione economica del ragazzo
- SEZIONE 3 – Bisogni del richiedente (bisogni di cura, salute, funzionamenti; situazione economica; situazione lavorativa e profilo di occupabilità, educazione, istruzione e formazione; condizione abitativa; reti familiari e sociali)
- SEZIONE 4 – Servizi attivi per il ragazzo
- SEZIONE 5 – Definizione elementi sintetici del progetto attivabile
-

	Campo	Dominio	Indicazioni di orientamento ai fini della definizione del percorso nei servizi
3.1	Bisogni di cura, salute e funzionamenti		
3.1.a	Stato di salute	<ul style="list-style-type: none"> <input type="radio"/> Buono stato di salute e crescita regolare <input type="checkbox"/> Crescita non regolare <input type="checkbox"/> Patologie lievi e temporanee <input type="checkbox"/> Patologie lievi permanenti <input type="checkbox"/> Patologie croniche gravi <input type="checkbox"/> Problemi psicologici o psichiatrici <input type="checkbox"/> Con difficoltà di apprendimento <input type="checkbox"/> Con bisogni educativi speciali (BES) riconosciuti <input type="checkbox"/> Disabilità certificata non rilevata nella DSU³ <input type="checkbox"/> Disabilità per la quale è in corso la certificazione 	<p><i>Nel caso in questa area di osservazione siano presenti bisogni acuti/complessi che richiedono la presa in carico del soggetto interessato da parte dei servizi specialistici (Servizi sanitari; Centro salute mentale; Servizi dipendenze, etc) e non vi siano altri bisogni di intervento, non è necessario procedere alla costituzione della équipe multidisciplinare rinviando al servizio specialistico.</i></p> <p><i>Nel caso in cui siano presenti bisogni acuti/complessi si procede con la definizione di un quadro di analisi approfondito e la definizione di un progetto per il ragazzo con il supporto di una équipe <u>multi-disciplinare</u>.</i></p>
3.1.b	Bisogni di cura e funzionamenti personali e sociali ⁴ ;	<ul style="list-style-type: none"> <input type="radio"/> Nessuna particolare criticità <input type="checkbox"/> Con relazioni sociali con i pari deboli (vede un pari fuori dal contesto scolastico meno di 1 volta a settimana; non frequenta attività educative extrascolastiche) <input type="checkbox"/> Con comportamenti sociali violenti, antisociali (es. bullismo, uso di alcool o droghe ecc.) <input type="checkbox"/> Con altre difficoltà relazionali e/o comportamentali <input type="checkbox"/> Vittime di maltrattamento / abuso o di "violenza assistita" <input type="checkbox"/> Coinvolti in procedure penali <input type="checkbox"/> Difficoltà organizzative <input type="checkbox"/> Problemi di ruolo e cura di <u>se</u> (trascuratezza, scarsa pulizia, ordine e cura del proprio aspetto, abbigliamento inadeguato) <input type="checkbox"/> Difficoltà nel fronteggiare problemi di dipendenza (alcool, sostanze stupefacenti, ludopatia) <input type="checkbox"/> Difficoltà legate a lutto recente <input type="checkbox"/> Altri eventi traumatici <input type="checkbox"/> Grave conflittualità familiare nel nucleo di origine <input type="checkbox"/> Isolamento sociale <input type="checkbox"/> Problemi legati a gravidanze precoci <input type="checkbox"/> <u>Altro</u>, specificare 	
3.2	Situazione economica		
3.2.a	Spese	<p>Le risorse disponibili rendono difficile al ragazzo affrontare le seguenti spese:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Comprare il cibo necessario <input type="checkbox"/> Comprare vestiti di cui ha bisogno 	<p><i>Questa area di osservazione rileva ai fini della definizione del progetto, aiutando a identificare i fabbisogni del beneficiario.</i></p>

3.3	Situazione lavorativa e profilo di occupabilità		
3.3.a	Condizione lavorativa	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Nessuna particolare criticità <input type="checkbox"/> Problemi di salute che ostacolano la partecipazione al mercato del lavoro <input type="checkbox"/> insufficienti competenze linguistiche <input type="checkbox"/> Insufficienti competenze informatiche/digitali <input type="checkbox"/> Assenza titolo di studio adeguato/precoce abbandono degli studi <input type="checkbox"/> Competenze formative insufficienti per l'accesso al mercato del lavoro o a lavori sufficientemente remunerativi <input type="checkbox"/> Assenza di esperienza lavorativa <input type="checkbox"/> Giovane NEET, non occupato né impegnato in corsi di formazione³ <input type="checkbox"/> Difficoltà di tenuta del rapporto lavorativo <input type="checkbox"/> Altro , specificare 	<p><i>Se non si presenta nessuna criticità lavorativa, il progetto può essere definito con il servizio sociale, non presentandosi alcuna criticità lavorativa.</i></p> <p><i>In alternativa può essere utile rimandare il ragazzo non occupato ai Centri per l'impiego per la definizione dei patti di servizio o dei programmi di ricerca intensiva di lavoro o l'iscrizione a "Garanzia giovani" (nel caso di giovani NEET) a meno che non emerga la necessità di un supporto più ampio per l'accesso al mercato del lavoro, a tale fine è necessario sviluppare un quadro di analisi approfondito attraverso una équipe multi disciplinare⁴.</i></p>
3.4	Ipotesi per soluzione abitativa autonoma post uscita comunità o famiglia		
3.4.a	Caratteristiche abitazione	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> In affitto da privato <input type="checkbox"/> In affitto da soggetto pubblico (es. casa popolare) <input type="checkbox"/> Stanza in affitto <input type="checkbox"/> Ospitato gratuitamente/uso gratuito/Usufrutto <input type="checkbox"/> Altro specificare 	<p><i>Sulla base degli altri bisogni rilevati può essere utile procedere alla definizione di un quadro approfondito, coinvolgendo nella équipe multi-disciplinare gli operatori dei servizi rilevanti (Servizi per le politiche abitative; centro per l'impiego ecc.).</i></p>
3.5	Reti familiari e sociali		
3.5.a	Reti familiari e sociali	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Nessuna particolare criticità <input type="checkbox"/> Scarsa o assente rete amicale <input type="checkbox"/> Debolezza delle reti sociali formali e informali <input type="checkbox"/> Assenza del contesto familiare allargato e/o di altri adulti di supporto¹² <input type="checkbox"/> Relazioni conflittuali con la famiglia <input type="checkbox"/> Relazioni conflittuali con i servizi territoriali <input type="checkbox"/> Altro specificare 	<p><i>Questa area di osservazione rileva ai fini della definizione del progetto, aiutando a identificare i fabbisogni del beneficiario.</i></p>



Quadro di Analisi

L'analisi preliminare può essere arricchita con il **Quadro di Analisi**, di cui si raccomanda la compilazione per raccogliere informazioni utili alla stesura del Progetto per l'autonomia.

Il Quadro di analisi è elaborato non dalla singola assistente sociale ma in collaborazione con l'équipe di progetto, coinvolgendo necessariamente il tutor e il beneficiario per arrivare ad una lettura condivisa riguardo ai punti di forza e agli elementi di preoccupazione presenti nel percorso di autonomia.

Il Quadro di analisi si sviluppa lungo due aree principali: **Contesto di vita e Bisogni e risorse della persona**, ciascuna suddivisa in più dimensioni e sottodimensioni e declinate in descrittori con scala di valutazione da 1 (scarse forze/risorse disponibili) a 6 (importanti forze /risorse disponibili)

Al termine del quadro di analisi l'équipe avrà anche individuato le dimensioni che rappresentano delle priorità su cui progettare.

DESCRITTORE SINTETICO DEI BISOGNI E DELLE RISORSE

Dimensioni		Intensità					
		1 Bisogno evidente	2 Bisogno moderato	3 Bisogno leggero	4 Né bisogno né punto di forza	5 Forza/risor sa	6 Evidente forza/risor sa
Area contesto di vita	1. Situazione economica A.- risorse economiche attuali e potenziali	0	0	0	0	0	0
	B. Capacità di gestione del budget e di risparmio	0	0	0	0	0	0
	2 situazione abitativa attivabile con l'uscita dalla comunità residenziale o dalla famiglia affidataria	0	0	0	0	0	0
	3 Bisogni di cura e carico di assistenza A. Bisogni di relazione, sicurezza, stabilità, autonomia e socializzazione	0	0	0	0	0	0
	B. Bisogni di base, di salute (fisici e fisiologici) e materiali	0	0	0	0	0	0

GUIDA ALL'OSSERVAZIONE DEL QUADRO DI ANALISI

<p>3 Bisogni di cura e carico di assistenza</p> <p>A. Bisogni di relazione, sicurezza, stabilità, autonomia e socializzazione</p>	<ul style="list-style-type: none">- Ha consolidato relazioni con i pari e gli adulti- Sa <u>collaborare</u>, sa fare cose insieme ad altri, sa inserirsi in un gruppo e rispettare le diversità- Sa mediare in situazioni di conflitto- Sa distinguere i vari contesti (formali, informali e non formali) e rapportarsi in maniera consona- Sa chiedere aiuto di fronte a situazioni problematiche e di fronte a processi di cambiamento- Sa monitorare il proprio processo evolutivo tenendo conto degli obiettivi prefissati- Sa gestire le proprie emozioni- Sa costruire progetti futuri- Ha conoscenza di sé e dei propri talenti- Ha la capacità di valutare le proprie competenze- Rispetta orari e appuntamenti- Sa comunicare informazioni e idee con un certo dettaglio e con capacità di critica personale- Sa usare i diversi registri linguistici, incluso il paragone, la metafora, lo scherzo ecc.- <u>-Altro..</u>
<p>B. Bisogni di base, di salute (fisici e fisiologici) e materiali</p>	<ul style="list-style-type: none">- Conosce e sa accedere ai servizi pubblici del territorio- Accede a regolari controlli di salute e alle cure fisiche e mediche necessarie alla crescita;- La crescita è regolare- L'igiene e alimentazione sono appropriati- Sa leggere il foglietto illustrativo di un farmaco e conoscerne il dosaggio- Ha un ritmo sonno-veglia adeguato- comportamenti devianti- <u>Altro..</u>

La Guida all'osservazione fornisce un indice aperto di elementi da considerare nell'osservazione delle singole sottodimensioni.

Progetto individualizzato per l'autonomia

Il progetto individualizzato per l'autonomia, che accompagnerà i beneficiari fino al compimento del 21 anno d'età, descrive le **azioni e le attività** attraverso le quali si prevede di trasformare i **bisogni** e le **attese** del ragazzo in **obiettivi** e **risultati** di cambiamento volti a dare compimento alle **aspirazioni** dei beneficiari mediante l'impiego delle loro **risorse** e **capacità** cui si aggiunge il **sostegno** dei servizi e delle risorse della comunità. In tal senso, si tratta di uno strumento **rivolto al futuro**, che è il risultato di un lavoro di condivisione e valutazione del quale il beneficiario deve essere **protagonista** e **responsabile** insieme al servizio di riferimento e al **tutor per l'autonomia**. Quest'ultimo andrà a ricoprire una importante funzione di **accompagnamento** e **sostegno** in fase di attuazione e di mentoring rispetto allo svolgimento delle attività nella vita quotidiana.

Per elaborare il progetto individualizzato, l'équipe e il ragazzo:

- valutano attentamente con quale **priorità** e quale **gradualità temporale** lavorare su ciascun obiettivo e su ognuna delle dimensioni evidenziate come prioritarie (approccio dei piccoli passi), facendo attenzione ad iniziare il lavoro a partire da un punto di forza in modo da avviare il processo di motivazione e partecipazione;
- verificano tutte le **informazioni necessarie** a far sì che il ragazzo diventi consapevole e responsabile concretamente degli impegni che assume e sia effettivamente in grado di realizzarli nella vita quotidiana;
- in particolare, i servizi e il tutor si attivano nella **costruzione delle condizioni** che rendono possibile al ragazzo assumere e mantenere quegli impegni.

Il progetto individualizzato per l'autonomia contiene:

- l'elenco dei componenti l'équipe che segue il ragazzo nella sperimentazione,
- esplicita il percorso scelto per l'autonomia(completamento degli studi secondari, formazione universitaria, formazione professionale oppure inserimento nel mondo del lavoro);
- elenca i contributi economici eventualmente attivati
- si struttura attorno ad obiettivi generali e specifici e alle conseguenti tappe che il ragazzo si impegna a raggiungere.

Per ogni obiettivo generale (e i suoi collegati obiettivi specifici) sono, tra gli altri, individuati:

- le **azioni** e gli interventi da mettere in atto e chi ne è **responsabile** o **oggetto facilitatore** in relazione agli impegni che si assume il beneficiario e alle risorse umane da coinvolgere
- **tempi e fasi** per il conseguimento degli obiettivi e l'attuazione delle azioni previste dal progetto e dal percorso scelto;
- gli **elementi** che renderanno **sostenibile** nel tempo il percorso e quindi il progetto di autonomia;
- le **risorse materiali** esistenti a sostegno del progetto individualizzato per l'autonomia (es. collocazione in appartamento per l'autonomia, casa popolare, proseguimento della permanenza presso la famiglia affidataria, altre...);
- le **modalità e i tempi di verifica** in coerenza con quanto indicato nelle linee guida per la progettazione.

All'interno del progetto individualizzato di autonomia sono presenti **due aree principali di bisogni**:

1) Area Bisogni e risorse della persona e 2) Area Ambiente

Ciascuna delle 2 aree si declina in **4 obiettivi generali**:

▪ Area Bisogni e risorse della persona:

1. potenziare/sviluppare il benessere e il funzionamento della persona;
2. potenziare/favorire percorsi di istruzione/formazione e sviluppo di competenze;
3. raggiungere la condizione lavorativa/occupazionale;
4. favorire mobilità e spostamenti;

▪ Area Ambiente:

1. preservare l'alloggio/migliorare la condizione abitativa;
2. migliorare la condizione economica;
3. soddisfare le azioni di cura;
4. potenziare le reti sociali di prossimità

Ogni obiettivo generale è declinato in obiettivi specifici.

AREA BISOGNI E RISORSE DELLA PERSONA

Obiettivo Generale “Potenziare/Sviluppare il benessere e il funzionamento della persona”

Sostegno e sviluppo delle capacità di :

Compiere azioni di prevenzione e cura volte alla tutela della salute

Soddisfare le esigenze primarie della vita quotidiana

Migliorare l'integrazione sociale e relazionale

Mantenere le relazioni con soggetti di riferimento nei servizi e sociale

Acquisire/potenziare l'autonomia personale e la capacità di fronteggiamento delle situazioni problematiche

Curare la pulizia e l'ordine del proprio aspetto e dell'abbigliamento

Sviluppare capacità di porsi obiettivi breve e medio termine e individuare tempi e modalità per soddisfarli

Partecipare ai colloqui/incontri con l'equipe e aderire ai programmi concordati con i Servizi di riferimento

Attivare la presa in carico da parte di altri servizi specialistici

Altro (specificare)

Tutti gli obiettivi specifici si declinano in **indicatori di processo** . Questi ultimi rappresentano i risultati concreti, visibili e rilevabili che permettono di valutare nel tempo (dimensione processuale) il livello di raggiungimento, in tutto o in parte, degli obiettivi (generali e specifici).

Esempio di indicatori di processo:

Compiere azioni di prevenzione e cura volte alla tutela della salute

- Capacità di rivolgersi al proprio medico curante in caso di malessere o problemi di salute
- Utilizzo adeguato del sistema sanitario (medico di base, facilitazioni, esenzioni, prenotazioni e gestione visite mediche, ecc.)
- Capacità di curare l'igiene personale e della casa
- Conoscenza delle tecniche per conservare e cucinare il cibo
- Altro (specificare)

*Per ciascun indicatore di processo scelto l'équipe deciderà le **azioni** che gli operatori e/o il **ragazzo** dovranno realizzare per conseguirlo*

Approccio Smart per la formulazione degli indicatori di processo

S-specific: semplici, specifici e formulati in modo chiaro e comprensibile – *‘Cosa vogliamo raggiungere esattamente? Come possiamo descriverlo in modo che possa essere capito e condiviso da altri professionisti, servizi e ragazzi?’*

M-misurable: misurabili, monitorabili, facilmente valutabili in termini di esiti attesi - *‘Quali indicatori ci aiutano a misurare gli obiettivi?’*

A-achievable: raggiungibili e realizzabili, basati su un’attenta verifica di fattibilità – *‘Questo obiettivo può essere realisticamente raggiunto sulla base dell’impegno e delle risorse a disposizione e dei fattori di criticità presenti?’*

R-relevant: rilevanti e significativi nel percorso di vita del ragazzo – *‘Questo obiettivo è effettivamente significativo ed importante nel percorso di autonomia del ragazzo? Si tengono in adeguata considerazione i suoi desideri, aspettative e capacità?’*

T- timely: temporalmente definiti – *‘Questo obiettivo può essere raggiunto a breve, medio o lungo termine? Quali sono le dimensioni prioritarie da tenere in considerazione?’*

Monitoraggio

Il progetto per l'autonomia sarà oggetto di monitoraggio e verifica da parte dell'équipe e potrà essere rimodulato in base allo stato di attuazione e al grado di avvicinamento, o scostamento, agli obiettivi prefissati. Il progetto è infatti uno strumento che accompagna il processo di cambiamento del beneficiario e ha quindi un carattere dinamico ed è strettamente legato all'analisi sullo stato del ragazzo.